

Giovedì la civica assise col vescovo

Cassano diventerà una città educativa

Gli abitanti avranno il diritto di godere dei mezzi di formazione

Luigi Cristaldi
CASSANO JONIO

Monsignor Francesco Savino parteciperà al consiglio comunale aperto per discutere dell'adesione all'Aice, l'associazione internazionale delle città educative. La civica assise è stata convocata dalla vicepresidente Felicia Laurito per giovedì alle 18 nel salone di rappresentanza "Gino Bloise". Il progetto di adesione al circuito delle città educative anche a seguito degli incontri intercorsi, alla presenza del vescovo della diocesi di Cassano, Mons Francesco Savino, sostenitore entusiasta del progetto.

Il gruppo di lavoro era già stato costituito e messo a per lavoro realizzazione del progetto già lo scorso mese di maggio quando la giunta municipale aveva assunto nei giorni scorsi l'impegno di lavorare per trasformare Cassano in una "città educativa" e le piazze, le strade, i giardini, le iniziative culturali e le scelte urbanistiche in spazi di educazione, per contribuire al miglioramento della città e della qualità della vita di tutti i cittadini, ponendo al centro

Col sindaco Papasso e gli assessori Oriolo e Iuele anche Angela Marino e Giancarlo Rango

dell'agire politico la persona ed i suoi bisogni. Il gruppo di lavoro è composto dal sindaco Gianni Papasso, dagli assessori Alessandra Oriolo e Rossella Iuele, dal presidente dell'Azione cattolica diocesana, Angela Marino, e da Giancarlo Rango, presidente dell'Associazione Irfea. Sempre a maggio s'era tenuto anche il primo incontro con i dirigenti scolastici e i sindacati per discutere proprio della nascita della città educativa. La città educativa è una città con una sua propria personalità ed è inserita all'interno del paese in cui si trova. Gli abitanti avranno il diritto a godere dei mezzi e delle opportunità di formazione, svago e sviluppo personale che la stessa è in grado di offrire. «Un progetto importante - ha spiegato il sindaco Papasso - per una città come Cassano che presenta una complessità di problemi e contraddizioni che le tradizionali agenzie educative come scuola, famiglia e chiesa, difficilmente riescono a intercettare». ◀